

## 59. "Amico vieni più avanti" Lc 14, 8-11

Lc 14, 8 "Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più ragguardevole di te 9 e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: Cedigli il posto! Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. 10 Invece quando sei invitato, va a metterti all'ultimo posto, perché venendo colui che ti ha invitato ti dica: Amico, passa più avanti. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. 11 Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato".

Gesù nella sua predicazione ha più volte paragonato il Regno di Dio ad un banchetto di nozze a cui tutti venivano invitati, ora aggiunge un dettaglio che si rivela importante: occorre ricordare di sedersi a tavola con umiltà, senza ambire ai posti d'onore vicino al padrone di casa.

Non è solo un consiglio che ha la sua origine nella buona educazione, ma è l'indicazione del modo in cui è necessario comportarsi entrando nel Regno di Dio.

L'umiltà è necessaria perché il dono che quell'invito rappresenta è infinitamente più grande dei nostri meriti, il dono è il Paradiso ed è bene comprendere che non ci è possibile meritarlo con le nostre opere.

L'umiltà, che appare un atteggiamento indiscutibile quando ci confrontiamo con la grandezza di Dio, è anche molto consigliabile nei rapporti quotidiani con il nostro prossimo.

Non è mai bene sopravvalutarsi, anzi è proprio l'onesta considerazione della nostra modestia spirituale che ci spingerà a migliorarci, ad affidarci all'aiuto dello Spirito che desidera ardentemente dirci ogni giorno: "Amico vieni più avanti" su, sforzati di progredire nella fede.